

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4052 del 31/08/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, DGR 2218/2015. DARSENA DI CITTA, SUBCOMPARTO 10 - 2° STRALCIO URBANISTICO - AREA DI III STRALCIO (EX SIR - SIGAR-ONE) UBICATO A RAVENNA, VIALE BOSI MARAMOTTI. PROPONENTE: SOCIETA IMMOBILIARE CORSINI SRL. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA SS2 CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4181 del 31/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno trentuno AGOSTO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, DGR 2218/2015. DARSENA DI CITTA, SUBCOMPARTO 10 - 2° STRALCIO URBANISTICO - AREA DI III STRALCIO (EX SIR - SIGAR-ONE) UBICATO A RAVENNA, VIALE BOSI MARAMOTTI.
PROPONENTE: SOCIETA IMMOBILIARE CORSINI SRL
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA SS2 CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"* e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:
 - "2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*
 - 3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7°;*

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *“le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica Sinadoc n. 2020/17616;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di messa in sicurezza permanente dell'area SS2 ubicata nella porzione esterna al fabbricato nell'area *“Ex SIR” o “Sigar-One” (Area di III° Stralcio)*.

L'Area di III° Stralcio (Figura 2), identificata dalla cartografia catastale del Comune di Ravenna nel foglio n° RA/80, particelle n° 1969 e 1904) presenta una superficie complessiva pari a circa 8.700 m², di cui 5.200 m² occupati proprio dall'edificio di Archeologia industriale denominato *“Sigar-One”*.

In particolare, l'Area Sorgente SS2 (oggetto di intervento di messa in sicurezza permanente) ricade nella porzione esterna al fabbricato, nella particella 1904 (Figura 5).

L'Area di III° Stralcio sopra richiamata è inquadrata nel contesto di un più ampio progetto di riconversione urbanistica della vecchia Area Portuale di Ravenna denominato *“Darsena di Città”*. In particolare rientra nel Sub-Comparto 10, a sua volta suddiviso in 2 differenti stralci urbanistici (1° e 2°) e costituisce appunto il III° (ed ultimo) Stralcio dell'Area di 2° Stralcio Urbanistico del Sub-Comparto 10;

- l'Area, che si sviluppa lungo viale Bosi Maramotti - viabilità di recente urbanizzazione, anch'essa ricavata dalla riconversione del Sub-Comparto 10 - confina:
 - ✓ a nordovest con l'Area di II° Stralcio (in corrispondenza del cui limite perimetrale si sviluppa anche il diaframma plastico interrato a messa in sicurezza permanente dell'Area di II° Stralcio stessa);
 - ✓ a nordest con viale Bosi Maramotti;
 - ✓ a sudest con un'area di parcheggio pubblico, che si sviluppa lungo viale Bosi Maramotti;
 - ✓ a sudovest con il Centro Operativo della Società CMC di Ravenna, anch'esso in fase di chiusura delle attività nel contesto della conversione urbanistica della Darsena;
- gli interventi di messa in sicurezza permanente dell'area SS2, effettuati dal Proponente - Società Corsini srl (CF: 01438000398) avente sede legale in Ravenna (RA), via Medulino 12 - venivano approvati dal Comune di Ravenna con Determinazione Dirigenziale n. 3155/2019 del 28/11/2019;

- secondo le previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (POC Darsena), per l'intero Sub-Comparto 10 è prevista la riqualificazione del territorio industriale pregresso (*già realizzata per I° stralcio "Torre Zucchi" e per l'adiacente II° stralcio*), con la valorizzazione di alcuni edifici di archeologia industriale ed utilizzi di tipo misto dal *"residenziale"* al *"commerciale"*.

Allo stato attuale l'area di III° stralcio non ha ipotesi di riutilizzo approvate; in attesa di eventuali futuri sviluppi e possibilità di riutilizzo (con puntuale definizione delle aree con diverse destinazioni d'uso), il Sito verrà mantenuto nello stato attuale di capannone industriale dismesso con interdizione di accesso (interamente recintato).

Al presentarsi di eventuali opportunità di riutilizzo dovrà essere effettuata necessariamente una verifica della sussistenza delle ipotesi progettuali formulate con il Modello Concettuale del Sito (prese in considerazione per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio approvata) e - qualora necessario - procedere con la presentazione di una nuova Analisi di Rischio che valuti i nuovi scenari di utilizzo da sottoporre all'esame degli Enti della Conferenza dei Servizi.

- l'Analisi di Rischio sito specifica approvata evidenziava la presenza di rischio per un recettore di tipo commerciale *"on site"* sia per ingestione di suolo sia per contatto dermico, in corrispondenza dell'area sorgente superficiale di terreno denominata SS2.

Alla luce di successive valutazioni, anche in ottica di attesa della definizione delle possibilità di riutilizzo futuro dell'Area di III° Stralcio, ma della contestuale necessità di intervento al fine di abbattere i rischi evidenziati dall'Analisi di Rischio, il Proponente riteneva opportuna la messa in opera di una barriera fisica permanente tale da impedire vie di esposizione per ingestione di suolo e/o contatto dermico.

- l'area Sorgente denominata SS2 (Figura 3), localizzata in corrispondenza dell'angolo posto a sud del lotto di III° Stralcio, presenta una estensione complessiva pari a circa 518,1 m². Si sviluppa su di una superficie pari a circa 237,8 m² all'interno del fabbricato (sulla quale è presente pavimentazione industriale in calcestruzzo) ed una restante superficie pari a circa 280,3 m² all'esterno del fabbricato, avente (prima dei lavori) superficie permeabile in terra.

Essendo già presente all'interno del fabbricato una pavimentazione industriale tale da rappresentare una barriera fisica ad interruzione dei percorsi di esposizione rilevati con l'AdR, gli interventi di messa in sicurezza permanente venivano realizzati in modo tale da mettere in opera una barriera fisica in corrispondenza dell'intera superficie dell'Area SS2 esterna al fabbricato (Figura 4);

- nel periodo 11-15/05/2020 venivano avviati gli interventi di messa in sicurezza permanente previsti nel progetto approvato, operando con:
 - ✓ livellazione della superficie del piano di campagna operando per mezzo di escavatore meccanico, fino alla formazione di una superficie topografica piana;
 - ✓ messa in opera al di sopra del terreno esistente ed adeguatamente livellato di telo di separazione in geotessuto avente grammatura pari a 300 gr/m²;
 - ✓ messa in opera di uno strato di Frantumato di calcestruzzo "0/30" di recupero da Centro Esterno Autorizzato, per uno spessore complessivo e costante su tutta l'area pari circa 15 cm, e relativa compattazione/rullatura;
 - ✓ messa in opera/formazione di barriera fisica mediante posa di binder chiuso in asfalto, avente altezza minima pari a 10 cm;
- si prende atto che - come disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3155/2019 del 28/11/2019 del Comune di Ravenna - è previsto un Piano di monitoraggio e controllo dello stato delle pavimentazioni dell'Area SS2 con riferimento sia alla porzione interna (*sulla quale è già presente la pavimentazione industriale del fabbricato Sigar-One*), sia a quella esterna in corrispondenza della quale sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza permanente oggetto della presente certificazione;

- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, il Proponente predisponendo la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente (acquisita al PG/2020/90876 del 24/06/2020);

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., acquisita da questo SAC con nota PG/2020/124251 del 31/08/2020, dalla quale si evince in particolare che - alla luce dei risultati dell'annualità di monitoraggio presentati, confermati dai contraddittori eseguiti dal Servizio stesso - si ritiene confermata l'assenza di lisciviazione in falda di idrocarburi ed IPA assunta in ipotesi progettuale nell'impostazione del modello concettuale e dell'Analisi di Rischio;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente dell'area SS2 in oggetto con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpa Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpa e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpa ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di messa in sicurezza permanente effettuati dalla Società Corsini srl (CF: 01438000398) avente sede legale in Ravenna (RA), via Medulino 12 - presso l'area SS2 ubicata nella porzione esterna al fabbricato presente nell'area "Ex SIR" o "Sigar-One" (Area di III° Stralcio del Sub-Comparto 10), risultano conformi al "*Progetto di Messa in Sicurezza Permanente*" (MiSP) approvato dal Comune di Ravenna con Determinazione Dirigenziale n. 3155/2019 del 28/11/2019.
2. DI DARE ATTO che l'area in oggetto (rif. Figure 2+5 allegate) è restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche del Comune di Ravenna, nel rispetto delle considerazioni e prescrizioni dettagliate ai punti successivi.
3. DI DARE ATTO che secondo le previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (POC Darsena), per l'intero Sub-Comparto 10 è prevista la riqualificazione del territorio industriale pregresso (*già realizzata per I° stralcio "Torre Zucchi" e per l'adiacente II° stralcio*) con la valorizzazione di alcuni edifici di archeologia industriale ed utilizzi di tipo misto dal "*residenziale*" al "*commerciale*".

Allo stato attuale l'area di III° stralcio non ha ipotesi di riutilizzo approvate; in attesa di eventuali futuri sviluppi e possibilità di riutilizzo (con puntuale definizione delle aree con diverse destinazioni d'uso), il Sito verrà mantenuto nello stato attuale di capannone industriale dismesso con interdizione di accesso (interamente recintato). L'Analisi di Rischio sito specifica è stata infatti elaborata prendendo a riferimento l'attuale destinazione d'uso (interamente "*commerciale e industriale*").

Conseguentemente il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) approvato - sulla cui base è stata verificata la conformità dell'intervento effettuato - è stato predisposto sulla base delle risultanze ottenute dall'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica.

4. DI STABILIRE che la conformità delle attività eseguite alla progettazione operativa di MiSP dell'area SS2 (in oggetto) è da ritenersi valida fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica stessa.
5. DI STABILIRE che, al presentarsi di eventuali opportunità di riutilizzo dell'area, il Proponente dovrà effettuare necessariamente una verifica della sussistenza delle nuove ipotesi progettuali (in previsione) rispetto alle caratteristiche/condizioni impostate nel modello concettuale del Sito (per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio approvata) e - qualora necessario - procedere con la presentazione di una nuova Analisi di Rischio che valuti i nuovi scenari di utilizzo da sottoporre all'esame degli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.
6. DI DARE ATTO che - come disposto con Determinazione Dirigenziale n. 3155/2019 del 28/11/2019 del Comune di Ravenna - è già stabilita l'esecuzione di un Piano di monitoraggio e controllo dello stato delle pavimentazioni dell'Area SS2 con riferimento sia alla porzione interna (*sulla quale è già presente la pavimentazione industriale del fabbricato Sigar-One*), sia a quella esterna (*in corrispondenza della quale sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza permanente oggetto della presente certificazione*).

Si precisa che il controllo e manutenzione dell'integrità delle pavimentazioni ed il mantenimento di un adeguato stato di conservazione del barriera a protezione della sorgente secondaria suolo superficiale, associata al rischio espositivo diretto calcolato con l'Analisi di Rischio approvata, è in capo al Proponente (nonché proprietario dell'area): Società Immobiliare Corsini srl.

Tale Piano consiste nell'esecuzione di un sopralluogo a cadenza annuale - in contraddittorio con ARPAE ST - da calendarizzare in concomitanza con l'esecuzione del piano di monitoraggio delle acque sotterranee del II° Stralcio, mirato ad una valutazione dello stato di conservazione delle pavimentazioni ed il mantenimento di un adeguato barriera a protezione dal rischio calcolato con l'analisi di rischio approvata.

A seguito del sopralluogo annuale è previsto che il Proponente trasmetta una sintetica nota tecnica contenente documentazione fotografica aggiornata e conferma dello stato di conservazione delle pavimentazioni così come attualmente esistente.

Dato atto che allo stato attuale non sono presenti condizioni di sicurezza tali da consentire l'accesso all'interno del fabbricato, l'ispezione e la documentazione fotografica della porzione interna al fabbricato dovranno essere eseguite attraverso i varchi di accesso esistenti, evitando di accedere all'interno del fabbricato.

7. DI CONCORDARE con la proposta del Proponente di considerare la durata del Piano di monitoraggio e controllo dello stato delle pavimentazioni dell'Area SS2 e del mantenimento di un adeguato stato di conservazione del barriera a protezione della sorgente stessa (di cui al predetto punto 6.) fino al mese di aprile 2027, in concomitanza con la definitiva conclusione del Piano di monitoraggio delle acque del II° Stralcio.

Tale proposta, infatti, tiene conto sia dell'impossibilità di prevedere - allo stato attuale - i tempi di un'eventuale riqualificazione dell'area, che - al tempo stesso - della modestissima probabilità che le pavimentazioni esistenti si deteriorino in assenza di lavorazioni ed in stato interdizione di accesso al sito (che è attualmente interamente recintato).

Si ricorda che eventuali anomalie/eventi straordinari dovranno essere prontamente comunicati agli Enti competenti, i quali - sulla base delle evidenze agli atti - si riservano la facoltà di richiedere l'esecuzione di ulteriori adempimenti qualora necessario.

8. DI RICORDARE che a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR ERom n. 2218/2015 (rif. *"...lo stato di contaminazione accertato (a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio) deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale*

competente") l'Area di III° Stralcio "Sigar-One" del Sub-Comparto 10 risulta sito non contaminato a seguito di Analisi di Rischio, con l'Area SS2 certificata a seguito di Messa in Sicurezza Permanente (con i vincoli imposti dal modello concettuale considerato nell'Analisi di Rischio approvata e scenario di destinazione d'uso di tipo "commerciale/ industriale").

9. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
10. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati - ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 - possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero (per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale) dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.